

Programma

19 LUGLIO
ORE 18,00*Apertura mostre*

Tre percorsi artistici che indagano sul sesto senso. Le mostre saranno aperte tutti i giorni del festival dalle 18,00

20 E 21 LUGLIO
ORE 21,00*Aspettando il borgo*

Schegge di borgo a cura degli artisti presenti

22 LUGLIO ORE 21,00*L'ultimo senso*

Spettacolo Teatrale a cura di Antonella Salvatore

23 LUGLIO ORE 21,00

Apertura del borgofestival con "Roberto Billi band" in concerto

DAL 24 AL 28 LUGLIO
DALLE 21,00 ALLE 23*SESTO SENSO Borgofestival 2026*

Piccoli pezzi di teatro, circo e musica tra strade, vicoli e piazze del centro storico, nelle sale e nelle terrazze del castello.

29 LUGLIO ORE 21,00

Chiusura del Borgofestival con "Her Pillow" in concerto



24 LUGLIO 2026 2

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE BORGOFESTIVAL 2026 FIANO ROMANO.
IDEATA DA BENEDETTO TUDINOEMOZIONI E SUGGERIMENTI
OLTRE I CINQUE SENSI

Sandro Zappi

I cinque sensi ci fanno vedere, udire, toccare, assaporare, annusare la realtà, poi la mente raccoglie i dati e li trasforma in emozioni, opinioni, previsioni, intuizioni o nuove idee e nuove volontà. E' un'elaborazione che spesso sfugge al ragionamento ed ha esiti imprevedibili, a volte inspiegabili. Il sesto senso entra in azione sugli impulsi dei cinque sensi, ma non si accorda sempre alla ragione, è difficile da descrivere ed inafferrabile al linguaggio. Ma non all'arte, che è fatta della sua stessa materia e non usa il linguaggio delle parole né quello della ragione, ma quello suo proprio, più penetrante, capace di creare quello stupore, quelle suggestioni che saltando la nostra coscienza vigile arrivano direttamente alle nostre profondità per farci vedere, percepire e capire cose della vita che le parole non riuscirebbero a dirci.



BENEDETTO LUX

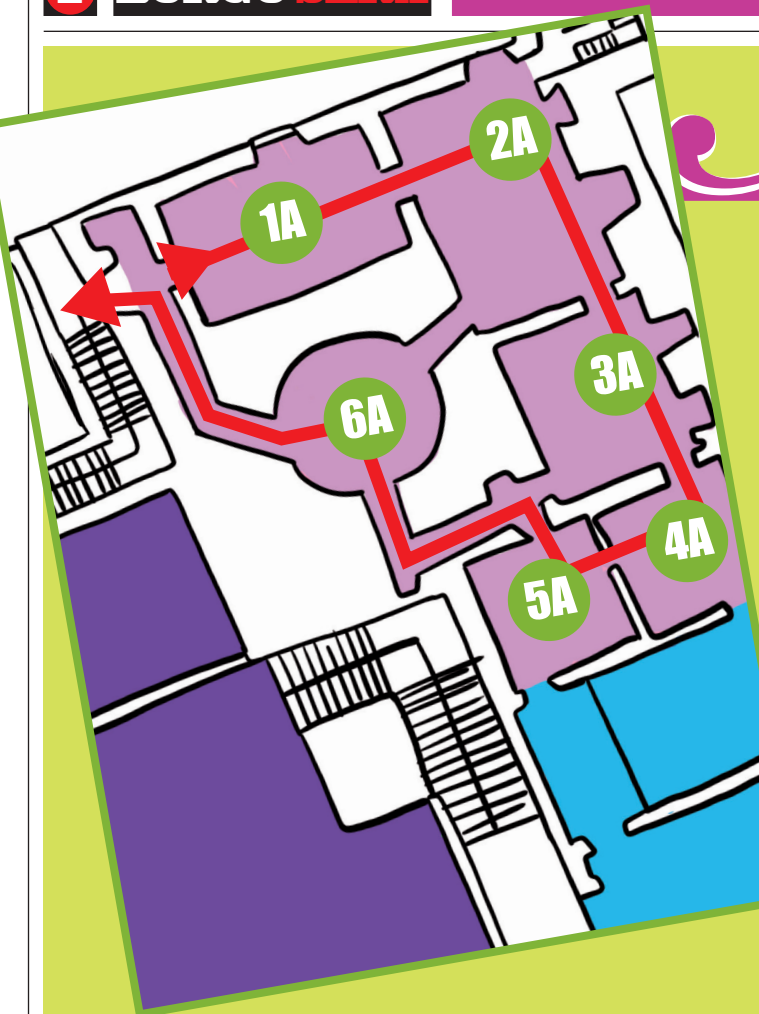
NON È UN LUSO
È UNA NECESSITÀ

L'arte è il sesto senso, quello che dà voce agli altri cinque e ne svela il significato più profondo. È lo sguardo che oltrepassa l'orizzonte, l'ascolto che accoglie il silenzio, il tatto che sfiora l'anima, il gusto che assapora la memoria, l'olfatto che riconosce l'essenza



delle cose. L'arte intreccia ogni percezione e la trasforma in emozione, conoscenza e condivisione. Ci ricorda che la bellezza non è solo ciò che vediamo, ma ciò che riusciamo a sentire, comprendere e donare. Per questo non è un lusso, ma una necessità: senza di essa percepiamo il mondo; con essa impariamo davvero a viverlo, a custodirlo e a riconoscere negli altri una parte di noi stessi.

Arte



MARIANNA MARIOTTI

È un'artista che sviluppa una pittura simbolica e concettuale, dove la materia diventa spazio dell'interiorità. Attraverso immagini e metafore visive indaga il confine tra visibile e invisibile, esplorando coscienza, memoria e l'essere umano. Ha esposto in diverse mostre e rassegne artistiche a livello nazionale.



FRANCESCA ARISTEI

Pittrice, tatuatrice e docente di disegno, Francesca Aristei fonde pittura, illustrazione e tatuaggio in un linguaggio creativo personale. Ha collaborato con FAO, editoria e formazione artistica. Da oltre 15 anni affianca la sua pratica artistica all'insegnamento. Oggi è docente di disegno alla Vis Tattoo Academy, formando i futuri tatuatori.

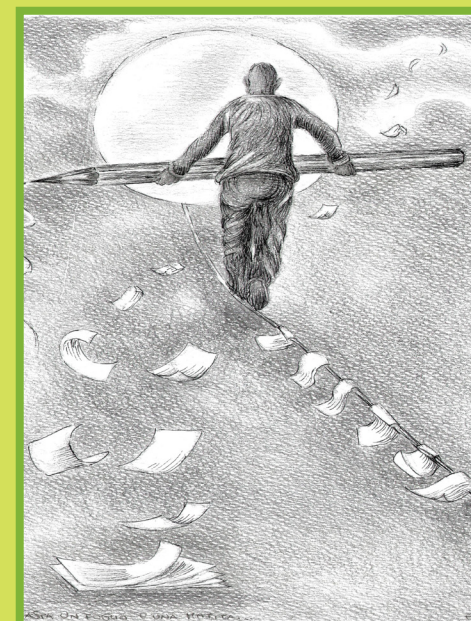
1A

Ogni intervento arricchisce il racconto comune, trasformando il disegno in un organismo vivo e in continua evoluzione. Al termine del festival, l'opera diventa il ritratto dell'anima del borgo: memoria condivisa, incontro e creatività in movimento.



EMANUELA TROIANI

Le parole di Benedetto Tardino sono rappresentazioni scolpite dalla penna: creano un immaginario vivido che consente al disegno di scavare nel nucleo dell'emozione attraverso segno e forma, dando vita a una realtà nuova, unica e personale. La scelta delle sfumature di grigio, proprie della matita, restituisce un'immagine essenziale che scorre direttamente dal cuore al gesto.



VALERIA BISCONTI

Ho dato forma visiva alle filastrocche di Pinocchio di Benedetto Tardino traducendo ritmo, parole ed emozioni in immagini. Ho seguito il filo della sua scrittura, lasciando che segni, colori e composizioni dialogassero con il testo, trasformandolo in un racconto da leggere e da vedere. Ogni tavola è nata dall'incontro tra la mia sensibilità e la forza evocativa dei versi. Così parola e immagine si uniscono in un'unica narrazione, capace di parlare al cuore e all'immaginazione.

LORENZO TERRANERA

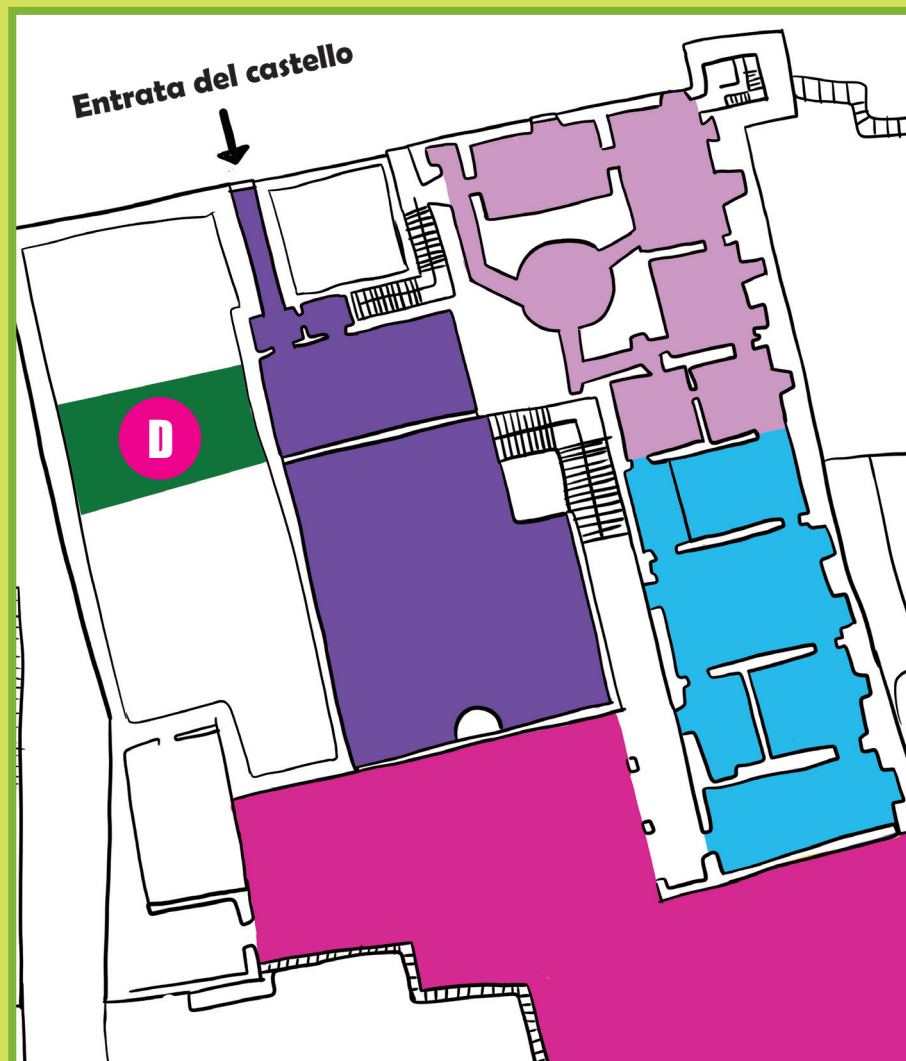
Le illustrazioni di Lorenzo trasformano il segno in racconto e l'immaginazione in paesaggio. Con un linguaggio visivo ricco di energia, dettagli e suggestioni, le sue opere danno vita a mondi sospesi tra memoria, fantasia e scoperta. Ogni immagine invita lo sguardo a intraprendere un viaggio sempre nuovo, dove realtà e immaginazione si incontrano in un dialogo aperto e coinvolgente.

FRANCESCA ARISTEI

Con la trilogia Cose Così di Benedetto Tardino, Francesca Aristei trasforma la narrazione in un universo di immagini evocative. Luce, colore e ombra si fondono in un linguaggio poetico e delicato, capace di amplificare le emozioni del racconto. Ogni illustrazione accompagna il lettore in uno spazio sospeso tra sogno e realtà, dove immaginazione e memoria si incontrano con naturalezza.

GLI ILLUSTRATORI DI B5 VALERIA BISCONTI, ELISA LIPIZZI, CARLOTTA NOTARO E VALERIO PAOLUCCI.

D Nel cortile del castello prende vita un'opera collettiva che cresce giorno dopo giorno insieme al festival. Artisti diversi si alternano nel completare gli spazi di una grande illustrazione, aggiungendo segni, visioni e colori.



FABIO MAGNASCIUTTI

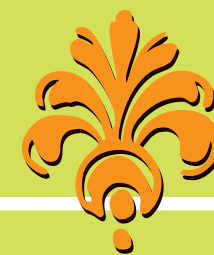
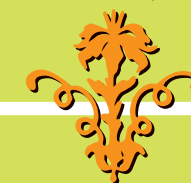
Le illustrazioni di Fabio raccontano con essenzialità e intelligenza il mondo delle emozioni, dei pensieri e delle relazioni umane. Attraverso un segno immediato, ironico e poetico, ogni immagine invita a soffermarsi, aprendo uno spazio di riflessione in cui leggerezza e profondità convivono in equilibrio. Un linguaggio visivo capace di parlare a tutti con sensibilità e autenticità.



1A

VALENTINA PIRAINO

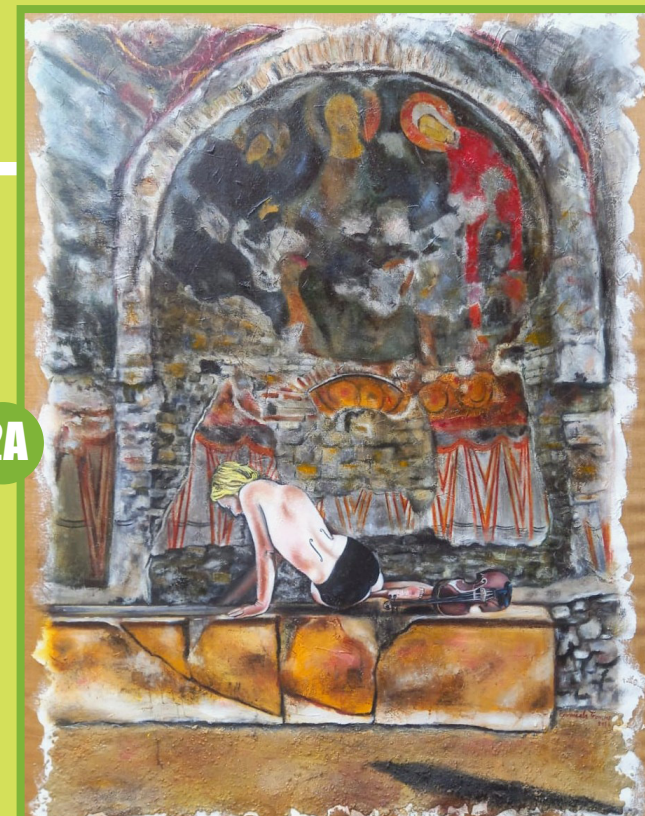
Il mio percorso di studi e di vita è stato un cammino nell'arte. L'Arte è ricerca assidua di verità, verità come istante sottile in cui ci sentiamo parte di un tutto, verità che scava nel profondo per liberarci dalla finzione, dalla meschinità, dal vuoto. La mia ricerca è rivolta al corpo che si fa materia duttile da plasmare, alla materia che si fa corpo da esplorare, in un intreccio invisibile, per catturare la scintilla che smuove l'inerzia della forma e ci libera. La materia-corpo ha una sua vita interna, farla affiorare e coglierla è connetterla col flusso vitale che ci unisce tutti. L'installazione "Sguardi", vuole essere un incontro con gli occhi della terra, profumo di un abbraccio intenso, sguardi che scrutano, afferrano, domandano.



EMANUELA TROIANI

Pittrice, insegnante di disegno e tecniche pittoriche, arteterapeuta. Si è formata presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, l'Aquila e l'Università degli Studi Roma Tre. La figura anima il luogo descritto non per ciò che è, ma come riflesso del proprio pensiero. La materia pittorica si fa strumento per catturare e rendere visibili concetti impalpabili, trasformando l'interiorità in immagine e il pensiero in presenza.

2A





3A

VIRGINIA VIGLIANTI

È un'arpista con 15 anni di esperienza, formata tra tradizione celtica e studio classico. Con l'arpa dà vita ad atmosfere evocative e senza tempo, tra melodie che parlano all'anima. Si esibisce in cerimonie, eventi e festival, trasformando ogni performance in un'esperienza emozionale e suggestiva.

MANUELA LO FRANCO

HO iniziato ad occuparmi di arte prestissimo, il colore e la materia sono per me i medium, attraverso i quali dare forma alla mia personale interpretazione del mondo. Arte dunque per sognare e per riflettere sulle possibilità di mondi ancora inesplorati, allontanandosi dai pregiudizi e usando una discreta dose di irresponsabilità immaginativa.

4A



GIULIANA SILVESTRINI ROSSANA CASSOLETTI

Giuliana Silvestrini, biologa, counsellor in Arte Terapia, Laurea Magistrale in Pittura presso l'Accademia Belle Arti di Roma, si avvale di differenti media, spaziando dalla pittura, ai video, sculture/installazioni sonore e fotografia. L'installazione sul tema del "gusto" è ideata in collaborazione con Rossana Cassoletti, un'artista che "come un essere attraversa la terra in cerca di armonia".

5A



7B

ANTONIO VASTANO

"Tras/Figurazione"

*Esercizio Sensoriale "OLFATTIVO"
generato da una visione trascendentale
del Costume Italiano visitato tra il XVI ed il XVIII secolo.*

Descrizione:

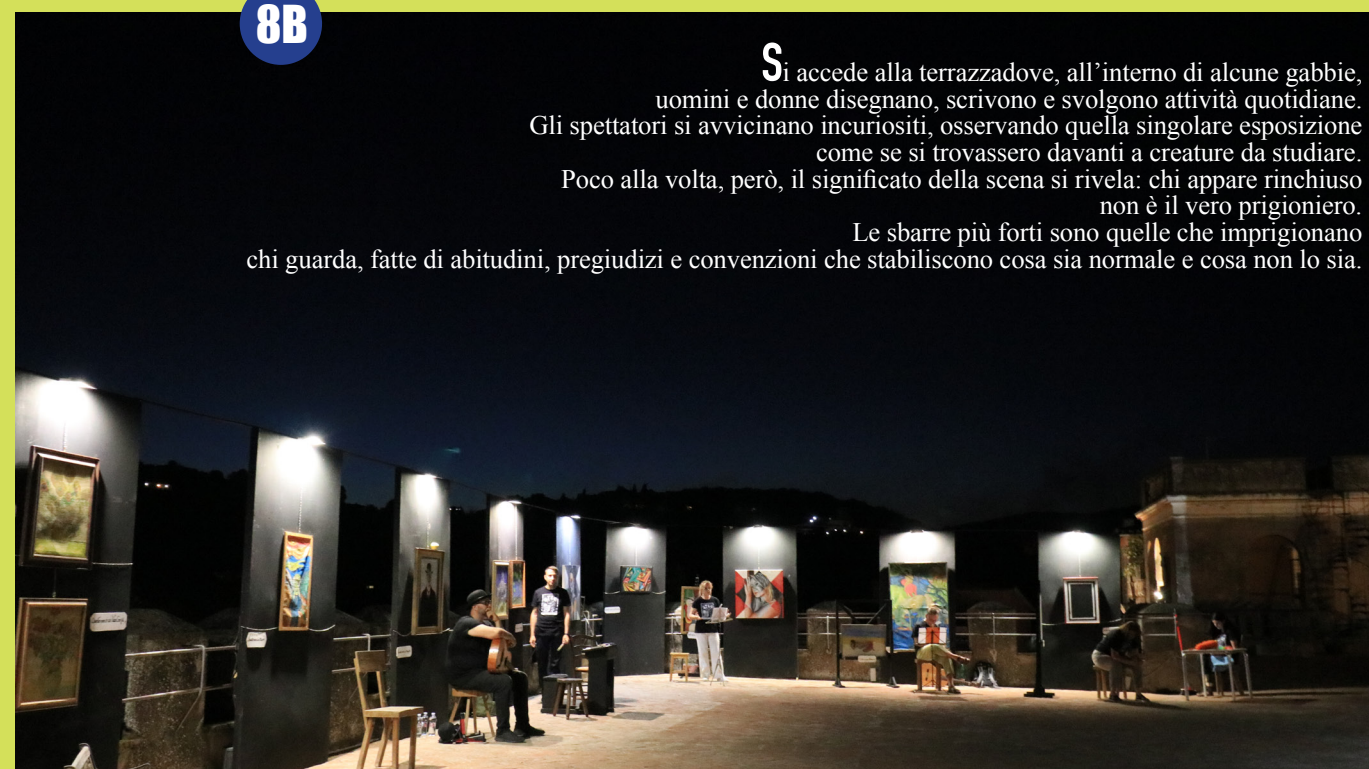
Il Sesto Senso vuole qui interpretare la suggestione visiva, tattile ed olfattiva del costume trasfigurato in un "VI Senso percettivo".

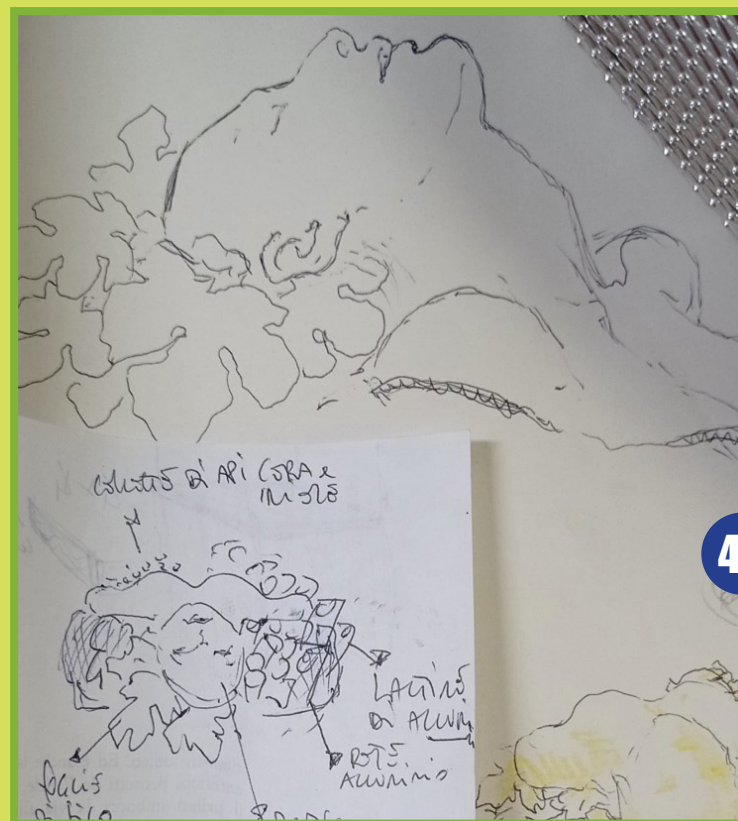
L'installazione, ha intenzione di trasmettere allo spettatore l'affascinazione di un luogo dove memoria arte e storia dialogano simultaneamente.

8B

Si accede alla terrazza dove, all'interno di alcune gabbie, uomini e donne disegnano, scrivono e svolgono attività quotidiane. Gli spettatori si avvicinano incuriositi, osservando quella singolare esposizione come se si trovasse davanti a creature da studiare. Poco alla volta, però, il significato della scena si rivela: chi appare rinchiuso non è il vero prigioniero.

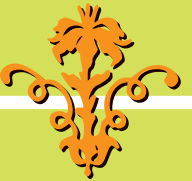
Le sbarre più forti sono quelle che imprigionano chi guarda, fatte di abitudini, pregiudizi e convenzioni che stabiliscono cosa sia normale e cosa non lo sia.





ANNA MARIA GRAZIA AUGELLO

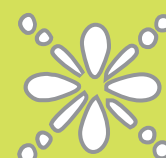
SE il Colore è segreto,
la Materia è ambigua.
Una giocoliera trasformista,
che intreccia con noi relazioni tra
l'invisibile e il tangibile passando,
beffarda, da uno stato all'altro come
anche il nostro umore.
Or dunque con te, selvaggia
Apparenza manifesta, potrò
mai catturare il nostro essere "fatti
della stessa sostanza dei sogni"?



ZENO SALIMBENE

È un giovane pittore e
scrittore di Capena, il
suo approccio all'arte
avviene da autodidatta.
Nonostante abbia alle
spalle diverse pubblica-
zioni letterarie, inizia a
esporre solo di recente
i suoi quadri in varie
gallerie romane. Salim-
bene mescola nei suoi
quadri forti riferimenti
a tematiche politiche
e immagini oniriche e
melanconiche, piene
del carattere folklori-
stico della provincia
e dell'immaginario
surreale della tradizione
popolare.

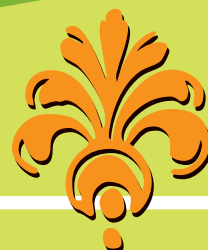
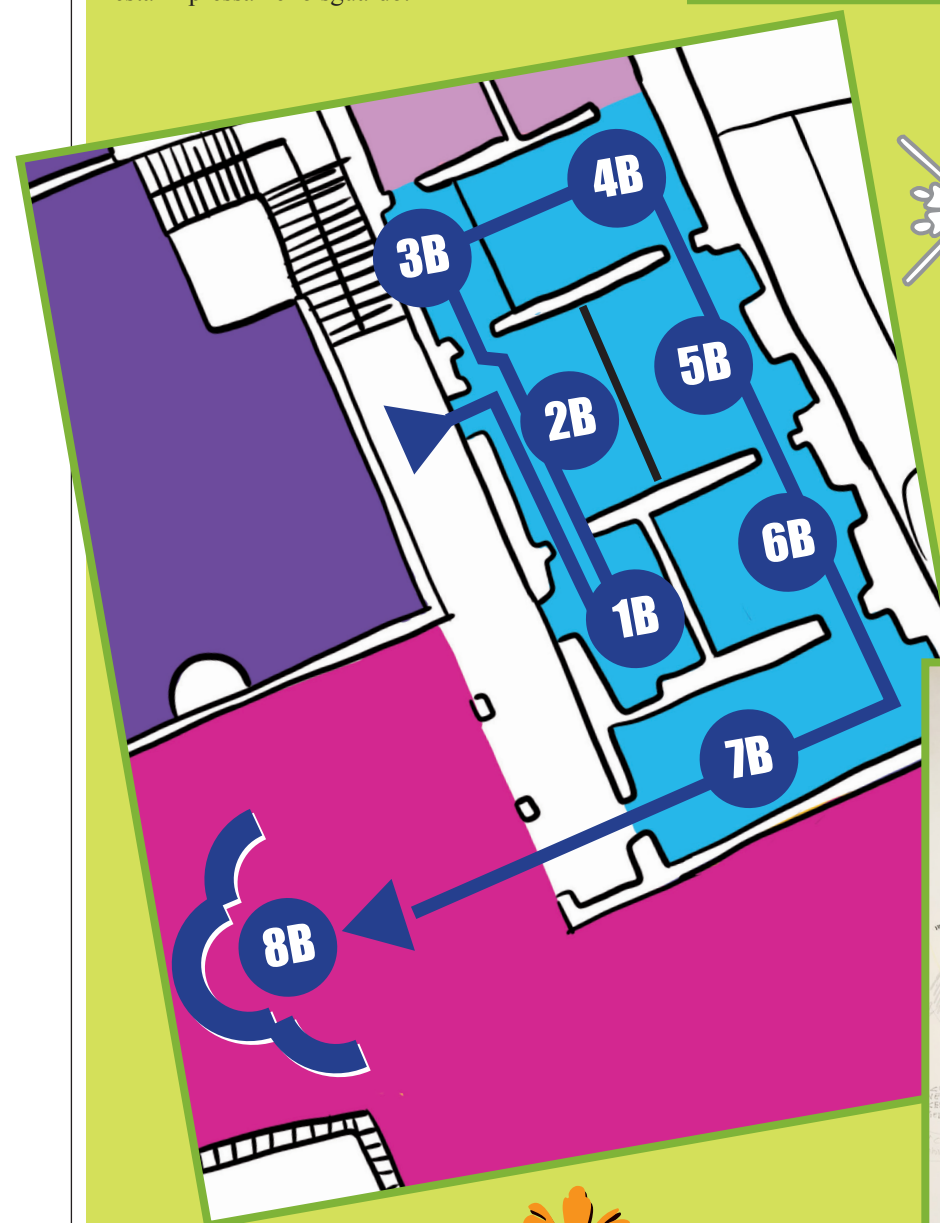
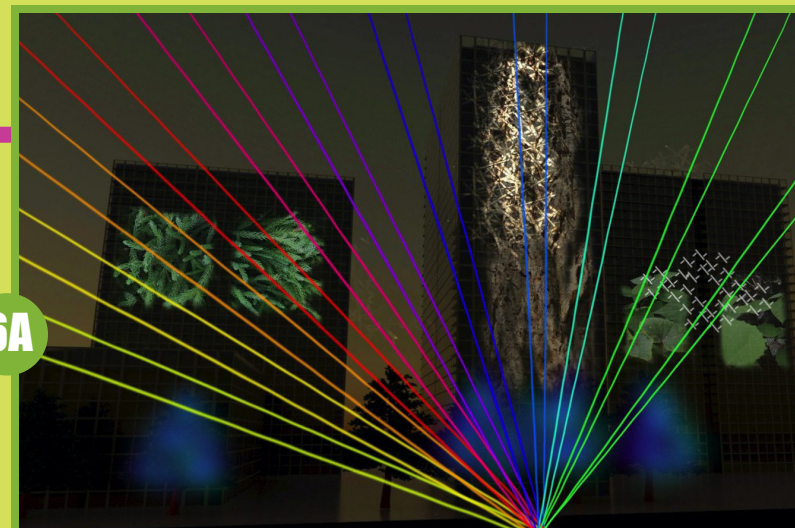
6B



DIEGO LABONIA

Diego Labonia disegna con la luce, trasformando la
fantasia in immagini sospese tra sogno e realtà.
Ogni scia luminosa diventa un segno creativo che
racconta emozioni, visioni e mondi immaginari,
dove l'arte prende forma nel tempo di un istante e
resta impressa nello sguardo.

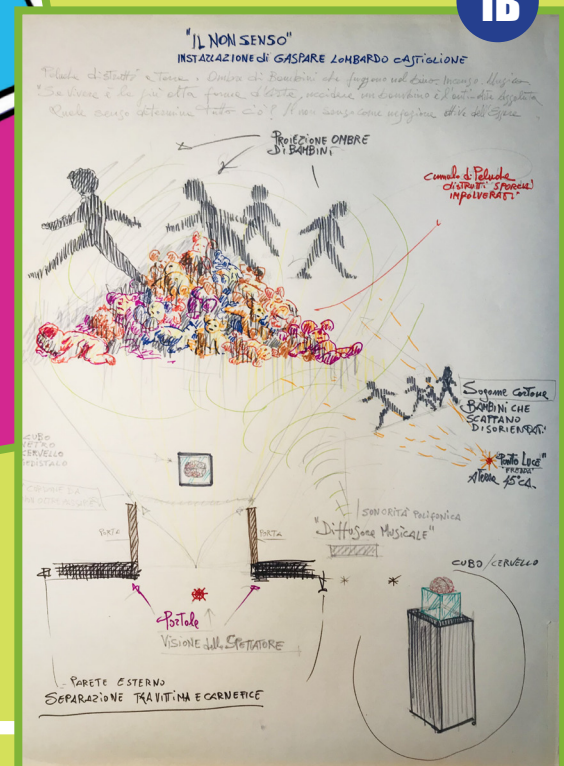
6A



GASPARE LOMBARDO CASTIGLIONE

Dipingo l'inconscio della città.
Con Circus Urbanus porto clown
e acrobati di ogni epoca davanti
ai palazzi del potere romano.
È l'amara allegria che smaschera la
nostra recita quotidiana: sacra
e profana, dolce e amara, per ridarci
coscienza del vivere.

1B

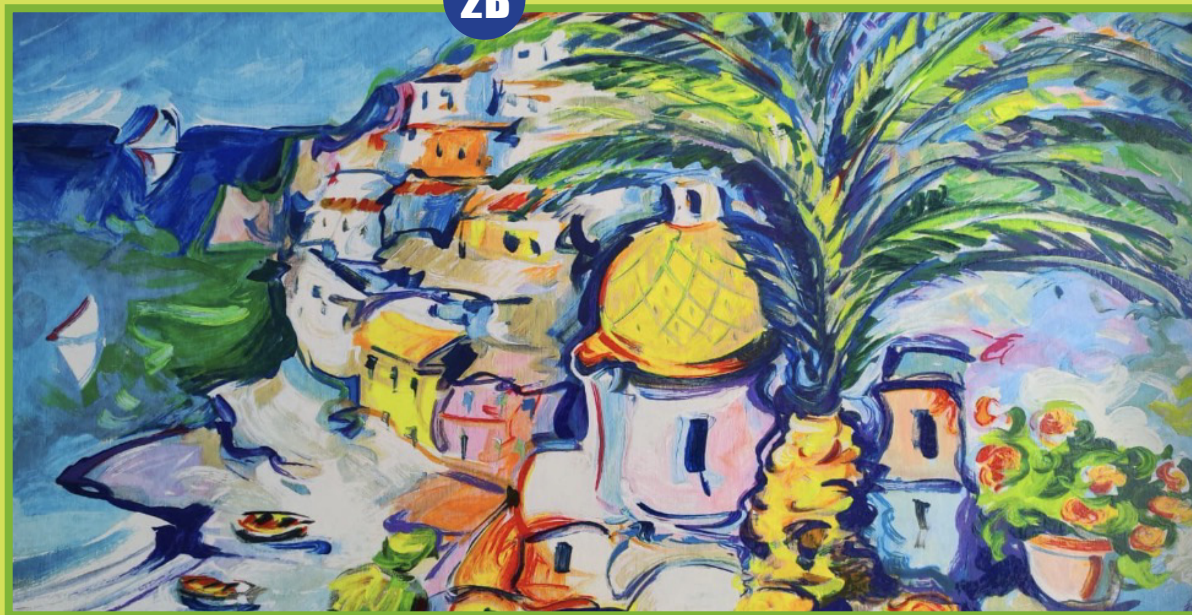


FRANCESCO DE VITO

Sono un ex Gallerista di Roma. Ho lavorato con diversi Artisti italiani e non, rappresentanti delle correnti più all'Avanguardia a partire dagli impressionisti fino agli astratti ed ai Surreali, ai Naif ed ai Metafisici, non disdegnando nel contempo la parte

più commerciale rappresentata dalla produzione di litografie e serigrafie acquistate dall'Istituto Grafico Italiano di Milano dove figuravano artisti come Athos Faccincani, Ernesto Treccani, Ezio Farinelli ed altri.

2B



LAILA PANELLA

Artista del segno, Laila Panella vive nei Castelli Romani e si esprime tramite la tecnica del pennino e dell'inchiostro per fermare il tempo e aprire varchi al pensiero. Si concentra su paesaggi e nature morte che vanno oltre la vista, legandosi alla contemplazione visiva delle immagini.

2B



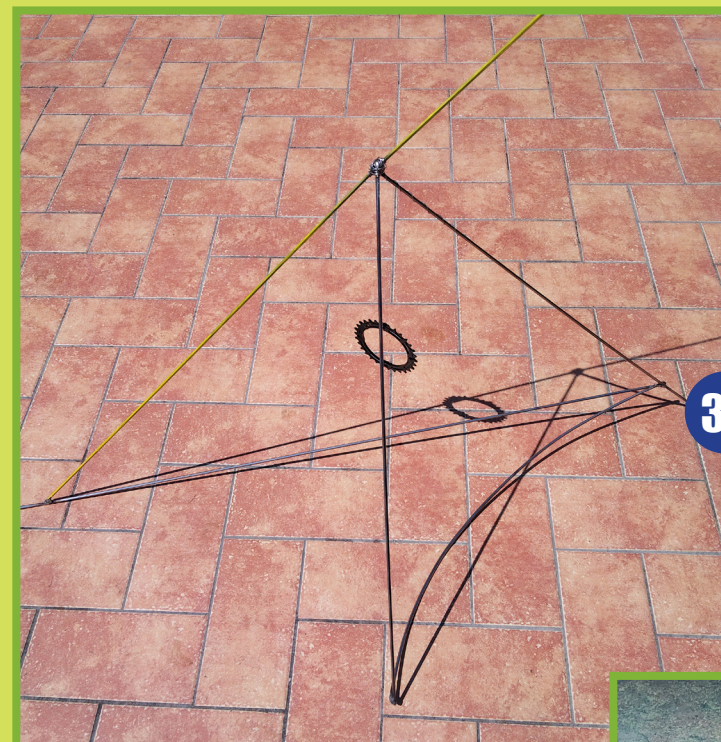
FABRIZIO SORRENTINO

È uno scultore, realizza le sue forme in 3D e poi le lavora a mano, fondendole con il calore: un gesto antico ripreso dalla ceroplastica da fonderia. Si è formato all'Accademia di Belle Arti di Roma e vive e lavora ad Albano Laziale.

2B



3B



FLAVIA BENEDETTI

Scultrice, realizzo opere astratte; amo i colori vivaci, le materie plastiche ed il ferro. Nelle mie sculture, come nel mondo, non è tutto come appare. Mi piace giocare con i contrasti: contorni ben delineati, pieno e vuoto, colori, ombre, luci, movimento, sculture in bilico ma che riescono a trovare un loro equilibrio.



WALTER DE BLASIO

"L'arte non riproduce ciò che è visibile, ma rende visibile ciò che non lo è"

Da questa celebre frase prendo spunto per realizzare i miei lavori fatti di tecniche e materiali diversi, linee colori e superfici che propongono immaginazioni, sensazioni e qualche sogno.

4B

